



**Provincia
di Biella**
PROVINCIA DI BIELLA

Via Q. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015 8480611- Fax 015 8480740

**Servizio Rifiuti, Valutazione dell'impatto Ambientale, Energia Qualità dell'aria, Acque Reflue,
Risorse Idriche**

ORGANO TECNICO PRESSO LA PROVINCIA DI BIELLA

VERBALE DELLA RIUNIONE

08.01.2025

L'anno duemilaventacinque, il giorno otto del mese di Gennaio, in Biella, alle ore 09:30, si è riunito l'Organo Tecnico presso la Provincia di Biella costituito con Deliberazione G.P. 121/99, successiva D.G.P. n. 289 del 26.07.2005 e successiva D.G.P. n. 72/2007 per le istruttorie tecniche dei progetti sottoposti alle procedure di V.I.A. di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. L'Organo Tecnico è tornato a riunirsi per la prosecuzione dell'istruttoria facente seguito alla presentazione dell'istanza di rilascio del giudizio di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente al progetto d'intervento presentato dal legale rappresentante della "Techbau Green Energy" S.r.l., di Milano e denominato: "*Lotto d'impianti fotovoltaici in area ex Fornaci da 15,75 MWp*", da realizzarsi nel Comune di Masserano (BI), ricompreso nella tipologia di cui al n. 2 lettera "b", All. IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Presidente dell'Organo Tecnico e Responsabile del Procedimento, ricorda che, a seguito degli esiti della precedente riunione del 15.11.2024, per alcuni argomenti necessitanti di ulteriori informazioni, con nota prot. n. 25154 del 19.11.2024 (recapitata via P.E.C. nella data stessa) furono richiesti alla "Techbau Green Energy" S.r.l. chiarimenti, così come consentito dal comma 6 dell'art. 19 succitato, al fine di vagliare la possibilità di escludere dalla fase di Valutazione di cui art. 27 bis D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii il progetto oggetto dell'istruttoria. L'azienda proponente, dopo aver formalmente indicato (cfr. prot. ricez. Prov. BI n. 25472 del 25.11.2024) il termine di 45 gg. (massimo previsto dalla norma succitata e termine coincidente con il 03.01.2025) per la consegna dei chiarimenti richiesti, trasmise gli elaborati relativi in data 12.12.2024 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 26840 del 12.12.2024).

Per la discussione del punto all'ordine del giorno sono presenti:

Il Presid.te dell'Organo Tecnico

dott. Marco FORNARO Ufficio Provinciale Deposito
Progetti e S.I.A. e Resp. del Proced.to

Gli altri membri dell'O.T.

dott. Graziano STEVANIN Dirigente Area Prov.le
Tutela e Valorizz. Amb.le

ing. Claudia MIGNELLI, collaboratore tecnico
professionale A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di
Biella (assente al solo sopralluogo e poi collegata da
remoto)

Partecipano alla riunione altresì i funzionari del Servizio Provinciale Rifiuti V.I.A. Energia Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche dott. ric. Marco Baietto e dott. Giovanni Maria Foddanu.

Risulta assente il dirigente dell'Area Provinciale Tecnica.

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dal dott. ric. Marco Baietto.

Il Presidente dell'Organo Tecnico fa presente che funzione della riunione odierna sarà accertare, se i chiarimenti forniti dal proponente in data 12.12.2024, hanno fornito elementi di conoscenza integrativi idonei all'adozione di un parere tecnico circa la possibile non necessità di sottoposizione del progetto qui istruito alla fase di Valutazione di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. In quest'ottica, il Presidente dell'Organo Tecnico informa i componenti dell'Organo Tecnico che, con riferimento ad una delle "QUESTIONI" sottoposte alla "Techbau Green Energy" S.r.l. nella nota di richiesta chiarimenti prot. n. 25154 del 19.11.2024 in precedenza richiamata (si fa riferimento specifico alla "QUESTIONE n. 9"), avente per oggetto le richieste di chiarimenti inserite dal "Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese" nella propria nota n. 4234 del 13.11.2024 (prot. ricez. Provincia n. 24672 del 13.11.2024), quest'ultimo, nella successiva:

- nota P.E.C. Consorzio Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, Vercelli n. 4861 del 20.12.2024 (prot. ricez. Provincia n. 27498 del 20.12.2024),

ha comunicato che, alla luce dei chiarimenti specifici forniti dalla "Techbau Green Energy" S.r.l. in data 12.12.2024, il progetto qui istruito non necessita di sottoposizione a V.I.A. (senza condizioni o prescrizioni). La nota di cui trattasi è allegata al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Tutte le rimanenti 8 "QUESTIONI" inserite nella nota di richiesta chiarimenti prot. n. 25154 del 19.11.2024 erano state formulate dall'Organo Tecnico Provinciale e quindi non necessitavano di riscontro a cura di alcun'Ente coinvolto nell'istruttoria.

Il Presidente dell'Organo Tecnico richiama infine la circostanza per cui nelle aree interessate dalla realizzazione del progetto qui esaminato l'Organo Tecnico Provinciale compì un sopralluogo articolato in due momenti differenti, a causa della presa d'atto, in occasione della prima visita compiuta in data 15.11.2024, della sottoposizione a sequestro penale (e quindi dell'inaccessibilità formale) dell'area aziendale dismessa delle ex "Fornaci di Masserano", presso la quale dovrebbe avvenire la posa di parte dei lotti dell'impianto fotovoltaico complessivo di cui trattasi. In quell'occasione, pertanto, l'Organo Tecnico si limitò a compiere una visita all'intorno di detto sito interdetto e altresì a visionare la zona che dovrebbe ospitare la realizzazione delle infrastrutture elettriche di connessione. Solo in un secondo tempo – richiesto (dal Dirigente dell'Area Provinciale Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente) e ottenuto dal magistrato competente per il procedimento penale relativo il permesso formale per accedervi – in data 02.12.2024 l'Organo Tecnico Provinciale poté prendere visione completa del sito ex aziendale e completare, in tal modo,

l'acquisizione degli elementi di conoscenza necessari per la conduzione dell'istruttoria. Di entrambi detti sopralluoghi è riferito nei Verbali relativi, agli atti del procedimento.

Avendo cura di seguire le indicazioni dell'Allegato "V" alla parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e con riferimento alle contro-deduzioni alla richiesta di chiarimenti della Provincia, trasmesse a quest'ultima dal proponente in data 12.12.2024, è effettuato l'esame delle contro-deduzioni stesse, come segue, formulando le osservazioni conclusive che seguono:

TITOLO I - Caratteristiche del progetto, valutate tenendo conto dei seguenti fattori:

a) DIMENSIONI E CONCEZIONE DELL'INSIEME DEL PROGETTO:

Il progetto qui istruito prevede la realizzazione di un campo fotovoltaico a terra nel territorio del Comune di Masserano, su terreno a destinazione "Insediamenti produttivi che si confermano". Il sito oggetto d'interesse è localizzato nella zona Sud-Est del territorio comunale di Masserano lungo la Strada Provinciale 317, in reg. 4 Madame, a circa 370 m dalla ZSC IT 1120004 "Baragge di Rovasenda". Il sito ha un'estensione pari a circa 12 ha.

La "Techbau Green Energy" S.r.l. propone la realizzazione di un campo fotovoltaico a terra, di potenza di picco pari a circa 15,73 MWp, connesso alla rete di media tensione tramite un cavidotto sotterraneo, lungo circa 4 km, fino alla cabina primaria DY001383303 sita in Masserano lungo la Via Due Giugno. E' prevista la suddivisione dell'impianto in n. 2 lotti di pari potenza. L'impianto è composto da 16384 moduli, su 251 strutture di sostegno da 64 moduli e 10 da 32 moduli, ancorate a terra, in acciaio zincato, aventi doppia esposizione fissa Est-Ovest (struttura a capanna) a inclinazione fissa pari a 15°.

L'area in disponibilità alla "Techbau Green Energy" S.r.l. è attualmente occupata dagli edifici, in avanzato stato di abbandono, di una fornace per la produzione di laterizi (ex Fornaci di Masserano). Il progetto prevede che per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sia dato corso alla demolizione degli edifici aziendali in disuso, alla bonifica dell'amianto e di tutti gli altri rifiuti presenti *in loco* (oggetto di abbandono). La messa in atto delle suddette operazioni costituirà altresì adempimento alle intimazioni contenute nell'Ordinanza Sindacale di Masserano n. 20 del 04.11.2022, adottata a seguito del provvedimento di sequestro dell'area attuata dalla Guardia di Finanza ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs 152/2006.

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 15.11.2024, pose la seguente:

*"**QUESTIONE n. 1** – L'Organo Tecnico ha rilevato che la parte Nord dell'impianto è attraversata da una linea elettrica aerea, non segnalata nella documentazione presentata, che sembra interferire con l'impianto in progetto. La "Techbau Green Energy" S.r.l. in sede di chiarimenti dovrà indicare:*

- chi è il proprietario/gestore di tale impianto;*
- se ne è previsto il mantenimento o se è una delle opere parte del progetto di demolizione; Nel caso di mantenimento dell'opera, occorrerà adattare il progetto, al fine di tenere conto di questa interferenza, anche in considerazione di eventuali fasce di rispetto".*

L'Organo Tecnico, nella riunione odierna, con riferimento ai chiarimenti forniti dal proponente in data 12.12.2024, osserva che la criticità è stata superata proponendo l'interramento e lo spostamento del tratto di linea che interferisce con il progetto, inviando apposita richiesta alla "e-distribuzione" S.p.A., soggetto gestore della linea.

L'Organo Tecnico richiede, in proposito, di **prescrivere** alla "Techbau Green Energy" S.r.l. che, in vista delle successive fasi autorizzative, dovranno essere aggiornati gli elaborati progettuali necessari, tenendo conto di quanto emergerà dal confronto con il soggetto gestore predetto.

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 15.11.2024, pose la seguente:

*"**QUESTIONE n. 2** – L'Organo Tecnico rileva che la "Techbau Green Energy" S.r.l. ha indicato nello Studio Preliminare Ambientale che, benché nel preventivo di connessione di "e-distribuzione" S.p.A. fosse previsto il cavidotto lungo la Strada Provinciale n. 317 per una lunghezza di m 1780 circa e la Strada Statale n 758 per una lunghezza di m 1520 circa." (lunghezza totale 4100 m), di preferire, anche per rispondere alla richiesta di un Ente territoriale, un percorso alternativo. L'Organo Tecnico osserva in proposito che il proponente, oltre a non aver chiarito se tale scelta sia stata condivisa anche con la suddetta "e-distribuzione" S.p.A. (soggetto che dovrà farsi carico dell'opera una volta realizzata dal proponente), non ha confrontato e valutato gli impatti ambientali tra le due ipotesi alternative.*

La "Techbau Green Energy" S.r.l., in sede di chiarimenti, dovrà:

- a) provvedere alla suddetta comparazione e valutazione;*
- b) optare definitivamente per la scelta giudicata più opportuna rendendo coerente con la stessa la documentazione prodotta".*

L'Organo Tecnico, nella riunione odierna, con riferimento ai chiarimenti forniti dal proponente in data 12.12.2024, osserva che il proponente non ha, di fatto, operato una scelta tra le opzioni prospettate, evidenziando la propria disponibilità a porre in atto una o l'altra. L'Organo Tecnico rileva che l'ipotesi valutata dal proponente del passaggio della linea sulle strade vicinali (e parzialmente su un tratto di S.P. 317) presenta impatti di natura pressoché analoga, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, rispetto all'ipotesi del passaggio della linea su strade statali e provinciali.

In ragione di tale considerazione l'Organo Tecnico richiede che sia **prescritto** alla "Techbau Green Energy" S.r.l. che, nell'allestimento progettuale della successiva fase autorizzativa, provveda ad operare una scelta netta tra le due ipotesi, anche con riguardo alle potenziali azioni espropriative da intraprendere, adeguando conseguentemente la documentazione progettuale necessaria per affrontare la fase autorizzativa di cui al D.Lgs. 387/2003.

Con riferimento a quanto eccepito dal "Circolo Biellese "Tavo Būrat" – Pro Natura" Biella, nella propria osservazione datata 12.11.2024 citata in premessa più sopra, a proposito dell'omissione del proponente dell'analisi d'ipotesi alternative, l'Organo Tecnico rileva che i soggetti presentatori d'istanze di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 19 D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. non vi sono tenuti (come invece chi presenta un'istanza di Valutazione). Lo schema degli argomenti da analizzare e valutare nello Studio Preliminare Ambientale da allegare all'istanza – contenuto nell'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. più sopra richiamato – non prevede infatti tale voce. L'analisi delle alternative, nei casi in cui è operata, rappresenta pertanto una scelta volontaria dei proponenti.

L'Organo Tecnico osserva che - con riferimento all'area interessata dal progetto - risultano agli atti degli uffici provinciali documenti afferenti a un'autorizzazione in via provvisoria alla realizzazione e gestione di un deposito di oli minerali ad uso industriale, rilasciata con Decreto Prefettizio di Concessione n. 216/75 alla "I.L.M.A." S.r.l. (società che risulta cancellata dal 2013), per una capacità di deposito totale pari a 200 m³ (su quattro serbatoi metallici da 50 m³ cadauno).

La "I.L.M.A." S.r.l. risultò subentrare nella gestione del deposito, nel 1988, alla "Industria Laterizi di Franciscano & C." S.a.s. (che, in precedenza, conseguì la titolarità del deposito attraverso il Decreto Prefettizio di Concessione n. 320 del 17.07.1964).

Tutto ciò premesso, l'Organo Tecnico, preso atto dell'intenzione del proponente del progetto qui istruito di demolire completamente i fabbricati per procedere alla realizzazione dei lotti d'impianto fotovoltaico (ivi inclusa l'area dei serbatoi, con il conseguente venir meno della necessità del deposito in parola), richiede che sia assegnata la **prescrizione** per cui, il progetto che affronterà la fase autorizzativa dovrà essere aggiornato, includendovi le operazioni di dismissione del deposito oli minerali. Il proponente dovrà parimenti provvedere all'attivazione di ogni azione finalizzata all'accertamento di eventuali situazioni di contaminazione delle matrici ambientali potenzialmente interessate e, nell'ipotesi di superamento dei valori soglia delle singole matrici ambientali, avviare le relative procedure di bonifica.

b) CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI:

L'Organo Tecnico dà atto che il proponente al § 1.2.7 "Eventuali cumuli con altri progetti" dello "Studio Preliminare Ambientale" ha operato la trattazione del cumulo degli impatti con altri progetti analoghi, con riferimento agli impianti fotovoltaici con potenza superiore a 1 MW in progetto/esistenti/autorizzati/ nell'intorno di 10 km, in particolare sono state individuati gli impianti riportati in tabella 1.

Tabella 1: valutazione effetto cumulo

	denominazione	tip o	ha	Comune	km	Status	Anno
0	ex Forna, loc. Quattro Madame	FV	8,92	Masserano	-	-	2024
1	Fattoria solare Principe	FV	47,12	Masserano	0,5	in autorizzazione (VIA Nazionale)	2023*
2	Agrivoltaico Masserano	AGV	58,25	Masserano	0,3	autorizzato (AU prov. Biella)	2022*
3	Fattoria solare Roggia della Bardesa	FV	17,2	Rossio	2,3	in autorizzazione (VIA Nazionale)	N.D.*
4	FV4	FV	1,79	Lessona	3,0	realizzato	2014
5	FV3	FV	5,12	Giffenga	5,8	realizzato	2012
6	FV5	FV	0,88	Cerreto Castello	7,4	realizzato	2021
7	FV6	FV	2,7	Cerreto Castello	7,3	realizzato	2021
8	FV2	FV	3,31	Mottalciata	7,0	realizzato	2012
9	FV7	FV	2,16	Cerreto Castello	7,8	realizzato	2021
10	Impianto Agrivoltaico	AGV	97,62	Burtonzo	8,0	in autorizzazione (VIA nazionale)	N.D.*
11	FV1	FV	2,48	Burtonzo	8,4	realizzato	2012
12	FV8	FV	0,43	Cerreto Castello	8,5	realizzato	2012
13	Fotovoltaico Ghislarengo - ex cava PMC	FV	21,68	Ghislarengo	9,2	Autorizzato (AU prov. Vercelli)	2022*

*Impianti autorizzati e/o non ancora realizzati oppure in fase di realizzazione

Con riferimento a quanto eccepito dal "Circolo Biellese "Tavo Bùrat" – Pro Natura" Biella, nella propria osservazione datata 12.11.2024 citata in premessa più sopra, circa l'asserita omessa considerazione da parte del proponente, a proposito degli impatti cumulativi nell'area vasta, della presenza dell'impianto agrivoltaico licenziato alla "Ellomay" S.r.l., l'Organo Tecnico rileva che l'impianto indicato alla riga n. 2 della tabella qui sopra riportata è l'impianto "Ellomay" S.r.l. di cui trattasi.

c) UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI:

SUOLO e SOTTOSUOLO:

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 15.11.2024, pose la seguente:

"QUESTIONE n. 3 – L'Organo Tecnico ha rilevato le seguenti incongruenze tra la documentazione prodotta dalla "Techbau Green Energy" S.r.l. in allegato all'istanza di Verifica qui istruita.

In diversi punti nello Studio Preliminare Ambientale è infatti dichiarato quanto segue:

- la superficie coperta da pannelli fotovoltaici e l'interfila delle stringhe saranno portate a terreno naturale tramite l'eliminazione di pavimentazioni e manufatti che attualmente impediscono alle acque meteoriche di drenare naturalmente nel terreno;
- il soprassuolo libero verrà inerbito con un prato polifita permanente.

Mentre, nella Tavola 04_P.G.-15 "Planimetria generale stato di progetto", per una superficie di 89229 m² il proponente prevede che l'aerea interessata dalla posa delle strutture di supporto e dai corridoi di passaggio sarà coperta a ghiaia, al fine di evitare la crescita di vegetazione ad alto fusto tra le file delle strutture.

In ragione di quanto testé rilevato è necessario che la "Techbau Green Energy" S.r.l., in sede di chiarimenti illustri come gestirà la superficie del suolo nell'area dell'impianto, valutandone al contempo i possibili eventuali impatti".

L'Organo Tecnico, nella riunione odierna, con riferimento ai chiarimenti forniti dal proponente in data 12.12.2024, osserva che la criticità è stata superata, avendo la "Techbau Green Energy" S.r.l. optato per la soluzione maggiormente sostenibile dal punto di vista ambientale.

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 15.11.2024, pose inoltre la seguente:

"QUESTIONE n. 4 – In relazione alle terre e rocce da scavo, pur comprendendo la natura preliminare del progetto l'Organo Tecnico osserva che, nella documentazione prodotta in allegato all'istanza qui istruita, non è presente un bilancio scavi/riporti dei terreni interessati dalle attività di cantiere. In sede di chiarimenti la "Techbau Green Energy" S.r.l. dovrà pertanto fornire una stima preliminare dei movimenti terra e delle modalità previste per la gestione dei materiali di scavo. In proposito l'Organo Tecnico sottolinea che gli stessi dovranno essere gestiti in conformità del D.Lgs.152/2006 e del D.P.R. 120/2017 e tenendo conto delle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" delibera del consiglio SNPA 54/19".

L'Organo Tecnico, nella riunione odierna, con riferimento ai chiarimenti forniti dal proponente in data 12.12.2024 per la QUESTIONE qui esaminata, rileva che:

- con riguardo al MATERIALE SCAVATO, il proponente dichiara che esso sarà destinato a recuperi/ripristini all'interno dell'area di progetto, avvalendosi della procedura semplificata per cantieri inferiori a 6000 m³. A tale proposito l'Organo Tecnico conferma la richiesta di **prescrivere** che la gestione delle terre e rocce da scavo avvenga in conformità alle indicazioni del D.Lgs.152/2006 e del D.P.R. 120/2017 e delle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" delibera del consiglio SNPA 54/19";
- per quanto riguarda il CUMULO D'ARGILLA, la "Techbau Green Energy" S.r.l. assicura che: "Il materiale già presente in sito" (ancorché non indicandone le quantità) "formante cumulo di natura argillosa, verrà rimosso e destinato a impianti autorizzati per il riutilizzo del materiale o a discarica autorizzata". L'Organo Tecnico osserva che, comunque – come si apprende dall'Elaborato denominato "Indagini ambientali preliminari - verifiche su terreni, riporti e altre passività ambientali" - tali materiali erano già stati analizzati nei campioni T16 e T17 senza che fossero evidenziate problematiche particolari. In ogni caso l'Organo Tecnico, con riferimento a tale cumulo, richiede che siano assegnate alla "Techbau Green Energy" S.r.l. le seguenti **prescrizioni**:

- nella predisposizione della documentazione progettuale per le fasi autorizzative successive, la "Techbau Green Energy" S.r.l. dovrà quantificare il materiale argilloso depositato nel cumulo posto ad Ovest dell'area di progetto definendone il destino.
- tale materiale dovrà essere rimosso e prevalentemente riutilizzato negli impianti autorizzati o ricollocato nell'area di progetto per eventuali sistemazioni morfologiche;
- dovrà assumere le caratteristiche di rifiuto e confluire in discarica ai fini dello smaltimento esclusivamente il materiale eventualmente non riutilizzabile in altro modo.

ACQUA: L'Organo Tecnico rimanda ai rilievi operati più oltre al § "e" del presente Titolo, matrice ambientale "ambiente idrico".

BIODIVERSITA': L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 15.11.2024, pose la seguente:

*“**QUESTIONE n. 5** – L'Organo Tecnico, durante il sopralluogo, ha rilevato, a partire dalla S.P. 317, la presenza di una zona umida larga circa 2–3 metri non censita nei database della Regione Piemonte. Da un'analisi delle fotografie aree disponibili questa zona umida appare proseguire fino ad allargarsi in prossimità degli edifici della ex fornace, interferendo quindi con il layout dell'impianto fotovoltaico. In ragione di quanto testé rilevato è necessario che la "Techbau Green Energy" S.r.l., in sede di chiarimenti, effettui un rilievo cartografico della zona umida in parola, ne analizzi le caratteristiche con particolare riferimento alla flora e alla fauna (almeno potenziale tenendo conto della stagione corrente) e, infine, valuti le potenziali interferenze che l'eventuale realizzazione del progetto qui istruito potrebbe determinare su di essa, prevedendo – come in ogni caso in cui si ravvisino impatti negativi su un elemento dell'ambiente di riferimento - le opportune misure di mitigazione per ridurre tali impatti al minimo”.*

L'Organo Tecnico, nella riunione odierna, con riferimento ai chiarimenti forniti dal proponente in data 12.12.2024, dà atto che la "Techbau Green Energy" S.r.l. ha prodotto un rilievo della zona umida, descrivendola da un punto di vista vegetazionale.

L'Organo Tecnico prende poi atto del fatto che il proponente non è stato in condizione di operare una descrizione approfondita dal punto di vista faunistico, avuto conto della stagione in corso.

L'Organo Tecnico evidenzia che, nell'Elaborato grafico denominato "Planimetria opere a verde di mitigazione", non c'è evidenza di quanto dichiarato nella nota di riscontro (cfr. proposta di operare la "deviazione del tratto di canale posto a nord del bacino lungo il confine ovest dell'area di proprietà". Tale canale non è indicato, come non è indicato un canale di uscita dalla progettata zona umida funzionale all'adeguata gestione delle acque.

In ragione di quanto testé osservato e in considerazione che la circostanza non rappresenta, dal punto di vista ambientale e con riferimento alla presente fase di Verifica, un problema particolarmente significativo, l'Organo Tecnico richiede che sia **prescritto** al proponente che, nell'allestimento della documentazione necessaria per la successiva fase autorizzativa, siano aggiornati gli elaborati grafici di progetto, con l'inserimento del canale che dalla zona umida fa defluire le acque lungo il confine Ovest dell'area interessata.

Con riferimento a quanto lamentato dal "Circolo Biellese "Tavo Būrat" – Pro Natura" Biella, nella propria osservazione datata 12.11.2024 citata in premessa più sopra, a proposito dell'asserita deficitaria considerazione da parte del proponente delle possibili interferenze del progetto qui istruito con le esigenze di conservazione delle specie presenti nella ZSC presente nell'area vasta, l'Organo Tecnico dà atto che l'Ente Gestore della medesima, consultato dalla Provincia con la nota n. 22263 del 14.10.2024 già in precedenza richiamata, non ha fatto pervenire alcuna considerazione circa possibili interferenze tra la potenziale realizzazione del progetto e l'area naturale suddetta.

L'Organo Tecnico sottolinea poi la scala dell'indagine ambientale richiesta dalla fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. dalla normativa, che richiama la dimensione preliminare della progettazione di supporto.

L'Organo Tecnico rileva poi l'assenza di evidenze circa la presenza nelle aree del progetto qui istruito della *Sympecma paedisca* (libellula inserita nell'Allegato IV della *Direttiva Habitat*) – non contraddetta dagli esiti del sopralluogo condotto in data 15.11.2024 nelle aree d'intorno al sito di progetto, nonché dall'assenza di rilievi in tal senso da parte dell'Ente Gestore della ZSC summenzionata – specie che, di norma predilige aree aperte baraggive e non aree boscate chiuse come quella presente nel sito scelto dalla "Techbau Green Energy" S.r.l.

L'Organo Tecnico rimanda infine alle richieste di chiarimenti (e alle successive delucidazioni fornite in merito dal proponente in data 12.12.2024) ovvero alle prescrizioni formulate all'interno del presente Verbale.

d) PRODUZIONE DI RIFIUTI:

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 15.11.2024, pose la seguente:

"QUESTIONE n. 6 – L'Organo Tecnico ha rilevato che, all'interno del sito aziendale dismesso (come si evince dalla documentazione agli atti della Provincia prodotta in allegato all'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. – specificamente dall'elaborato "Indagini preliminari - Verifiche su terreni riporti e altre passività ambientali" e come confermato altresì dal rappresentante delegato della proprietà dell'area sig. Giambattista Verzelletto in occasione del sopralluogo esterno odierno [n.d.v.: s'intende del 15.11.2024]), all'interno del sito, sono presenti quantità significative di rifiuti abbandonati. Non ostante la quantificazione e la caratterizzazione dei rifiuti operata nell'elaborato surrichiamato, il proponente non ha valutato la potenziale interferenza tra la presenza dei rifiuti abbandonati, i due pozzi (tra i quali uno è in falda profonda) di cui sarà riferito al successivo paragrafo e) "Inquinamento e Disturbi Ambientali" voce "Ambiente Idrico" e le acque sotterranee. La "Techbau Green Energy" S.r.l. dovrà conseguentemente operare tali valutazioni in sede di chiarimenti".

L'Organo Tecnico, nella riunione odierna, con riferimento ai chiarimenti forniti dal proponente in data 12.12.2024, prende atto che nei medesimi la "Techbau Green Energy" S.r.l. ha provveduto ad operare le valutazioni richieste.

Ad ogni buon conto l'Organo Tecnico auspica che l'area, da tempo e tuttora ricettacolo di ripetuti abbandoni di rifiuti, venga quanto prima interdetta agli estranei.

E, in ogni caso, richiede che siano assegnate alla "Techbau Green Energy" S.r.l. le seguenti **prescrizioni:**

- entro trenta giorni dal rilascio dell'autorizzazione dovrà essere messa in sicurezza l'area, chiudendo gli accessi dall'esterno e garantendo un sistema di sorveglianza, al fine di impedire lo scarico di ulteriori rifiuti;
- prima dell'attivazione del cantiere allestito per la demolizione, la "Techbau Green Energy" S.r.l. dovrà provvedere alla corretta gestione di tutti i rifiuti presenti a vario titolo nel sito.

Con riferimento poi alla realizzazione delle opere inerenti all'impianto fotovoltaico, l'Organo Tecnico osserva che la produzione di rifiuti sarà limitata alle fasi di cantiere e di dismissione dell'impianto. I rifiuti derivati dalle predette dovranno essere correttamente gestiti con priorità per le attività di riutilizzo e recupero rispetto a quelle di smaltimento.

e) INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI:

Nel dettaglio delle singole matrici ambientali interferite, l'Organo Tecnico rileva le seguenti problematiche:

AMBIENTE IDRICO:

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 15.11.2024, pose la seguente:

*"**QUESTIONE n. 7** – L'Organo Tecnico ha rilevato che la "Relazione Geologica" (cfr. Elaborato 04 PG-27) individua nell'area di progetto n. 2 pozzi. All'interno dello Studio Preliminare Ambientale, con riferimento alla valutazione degli impatti dell'opera con le acque sotterranee, la "Techbau Green Energy" S.r.l. non ha tuttavia preso in considerazione gli impatti relativi a questa problematica. In ragione di ciò l'Organo Tecnico richiede che tale omissione sia sanata in sede di chiarimenti.*

A tal proposito l'Organo Tecnico, dai dati in possesso all'Ufficio Risorse Idriche, osserva che la Provincia di Biella, con D.D. n. 1.701 del 15.12.2020 "Diniogo dell'istanza e revoca dell'autorizzazione provvisoria, autorizzata in via provvisoria con D.D. n. 1072 del 11.03.2004", aveva disposto quanto segue:

- *revoca dell'autorizzazione provvisoria assentita con D.D. n. 1072 del 11.03.2004 - Cod. Regionale BI10143 - Pratica Provinciale MASSERANO7 e archiviazione del fascicolo istruttorio;*
- *chiusura mineraria del pozzo n. 1 ubicato in Comune di Masserano F. 63 mapp. 102, codice R.O.C. BI P 0661, secondo quanto disposto dall'Allegato "E" al D.P.G.R. 10/R/2003, tale pozzo è risultato non conforme alla L.R. 22/96 per quanto riguarda il prelievo da falde diverse;*
- *presa d'atto che il pozzo n. 2 verrà mantenuto ad uso "domestico" entro i limiti di quanto previsto dal D.P.G.R. n. 10/R/2003, ma che, alla data odierna, non risulta pervenuta alla Provincia alcuna Relazione di chiusura mineraria del pozzo n. 1.*

In ragione di tale presa d'atto, l'Organo Tecnico richiede che la documentazione afferente la chiusura del pozzo n. 1 sia prodotta dalla "Techbau Green Energy" S.r.l. in sede di chiarimenti. Qualora invece la chiusura mineraria del pozzo n.1 non sia ancora stata effettuata dalla proprietà, "Techbau Green Energy" S.r.l. chiarisca se intenderà farsi carico della chiusura stessa.

Anche per quanto riguarda il pozzo n. 2, cambiando la destinazione del sito e demolendo gli esistenti edifici, la "Techbau Green Energy" S.r.l. in sede di chiarimenti, dovrà definire se variare l'uso del pozzo ad altri usi o procedere con la sua chiusura.

I chiarimenti oltre a definire l'impatto ambientale sulla matrice acque dovranno esplicitare le intenzioni del proponente sulla questione posta e l'impegno a produrre la necessaria documentazione per l'avvio della successiva fase autorizzativa".

L'Organo Tecnico, nella riunione odierna, con riferimento ai chiarimenti forniti dal proponente in data 12.12.2024, prende atto dell'intenzione lapidaria espressa dal proponente con riferimento alla chiusura dei pozzi e, al riguardo, richiede che sia assegnata alla "Techbau Green Energy" S.r.l. la **prescrizione** per cui nell'allestimento della documentazione necessaria per le successive fasi autorizzative dovranno essere predisposti elaborati progettuali e documentali necessari per la chiusura dei due pozzi.

L'Organo Tecnico, nella precedente riunione del 15.11.2024, pose la seguente:

***QUESTIONE n. 8** – L'Organo Tecnico, durante il sopralluogo del 15.11.2024, rilevò, la presenza di un canale irriguo che, dopo aver attraversato con una tubazione la S.P. 317, interesserebbe l'area di progetto. Da un'analisi delle fotografie aree disponibili detto canale appare proseguire fino alle risaie poste ad Ovest dell'area di progetto, interferendo quindi con il layout dell'impianto*

fotovoltaico. In ragione di quanto testé rilevato è necessario che la "Techbau Green Energy" S.r.l., in sede di chiarimenti effetti un rilievo cartografico del canale in parola, risolvendo le interferenze che potrebbero emergere con il progetto e accordandosi con il gestore di questa opera irrigua per la sua conduzione".

L'Organo Tecnico, nella riunione odierna, con riferimento ai chiarimenti forniti dal proponente in data 12.12.2024, rimanda alle considerazioni precedentemente operate alla precedente "QUESTIONE n. 5".

RUMORE: L'Organo Tecnico rileva che la documentazione allegata all'istanza qui istruita da parte della "Techbau Green Energy" S.r.l. è comprensiva di un elaborato specialistico (Luglio 2024) dedicato all'analisi dell'impatto acustico a firma del tecnico competente in acustica ing. Alessandro Bosio. Sulla base della Classificazione Acustica del Territorio del Comune di Masserano, l'area di studio ricade nelle Classi Acustiche V e III. In particolare, l'impianto fotovoltaico in progetto ricade nella Classe Acustica V mentre il ricettore più prossimo (R#1) rientra nella Classe Acustica III. L'Organo Tecnico osserva in proposito che la Valutazione Previsionale d'Impatto Acustico è stata effettuata unicamente per la fase di messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico, valutato in prossimità del ricettore, mentre non è stata valutata la fase di cantiere. In particolare non sono state prese in considerazione le attività connesse alle opere di demolizione degli edifici esistenti. In tal senso, l'Organo Tecnico evidenzia l'elevata probabilità che si possano verificare superamenti dei limiti acustici. In ogni caso viene sin d'ora segnalata la possibilità per le imprese esecutrici di richiedere ai Comuni interessati dai lavori, apposita autorizzazione in deroga per attività temporanee.

SUOLO e SOTTOSUOLO: L'Organo Tecnico rimanda alla considerazione contenuta al § c) del presente verbale, a proposito della corrispondente risorsa.

EMISSIONI IN ATMOSFERA: L'Organo Tecnico osserva che le fasi più critiche inerenti al progetto saranno quelle concernenti le opere di cantiere e la dismissione dell'impianto.

In tal senso a pag. 89 dello "Studio Preliminare Ambientale" la "Techbau Green Energy" S.r.l. attesta: *"La fase di cantiere è molto limitata nel tempo e le emissioni in atmosfera che si potranno generare sono relative esclusivamente alle polveri provenienti dalle demolizioni, comunque contenute e realizzate secondo il piano di demolizione e frantumazione approntato dalla ditta esecutrice che provvederà inoltre alla bonifica dall'amianto del sito"*. In tal senso, l'Organo Tecnico ricorda, sin da ora, che durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali utili a minimizzare l'impatto verso la matrice in esame.

L'Organo Tecnico dà atto poi che per i lotti d'impianto fotovoltaico in progetto è quantificabile una potenza di picco pari a 15,73 MWp. La produzione di energia elettrica mediante la realizzazione dei lotti d'impianto fotovoltaico in progetto implicherebbe una riduzione di 0,4 kg di anidride carbonica emessa in atmosfera per ogni kWh prodotto.

SALUTE PUBBLICA – SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI: L'Organo Tecnico prende atto che l'A.S.L. BI S.I.S.P., con riferimento alle proprie competenze, non ha, sino alla data del presente Verbale, fatto pervenire alcun parere scritto.

VIABILITA' E TRAFFICO VEICOLARE: Con riferimento alla soluzione tecnica proposta di tracciato del cavidotto posto lungo il tracciato della S.P. 317 (cfr. Tav. 03_P.C.-07_INT "PLANIMETRIA E SEZIONI TIPO OPERE DI CONNESSIONE LUNGO S.P.317), poiché dalla documentazione progettuale prodotta è possibile evincere una profondità di posa non conforme alle

previsioni di cui al Regolamento Canone Unico Patrimoniale adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021 Allegato 10 Norme Tecniche, pari a 1.00 ml sotto la carreggiata e 1.50 ml in banchina rispetto all'estradosso del tubo, l'Organo Tecnico richiede che sia assegnata la prescrizione per cui la documentazione progettuale necessaria per le fasi autorizzative successive dovrà essere adeguata con la previsione di una profondità di posa della condotta conforme ai disposti del citato *Regolamento*.

PAESAGGIO: L'Organo Tecnico prende atto che i soggetti competenti in materia di paesaggio consultati dalla Provincia in base alle indicazioni dell'Elenco Autorizzazioni allegato dal proponente all'istanza (Comune di Masserano e Soprintendenza), alla data del presente Verbale non hanno comunicato rilievi di sorta.

FAUNA: L'Organo Tecnico, durante il sopralluogo, ha rilevato la presenza nella siepe di bambù prospiciente all'ingresso dell'area di progetto, di un dormitorio con almeno una decina di esemplari di Gufo comune (*Asio otus*) svernanti. A tal proposito l'Organo Tecnico richiede l'inserimento della prescrizione avente per oggetto l'invito alla "Techbau Green Energy" S.r.l. alla messa in atto degli interventi necessari a eliminare questa siepe di piante alloctone al di fuori della stagione invernale.

VEGETAZIONE: L'Organo Tecnico, durante il sopralluogo, ha confermato la presenza nella fascia arborea lungo la SP 317, specialmente in prossimità dell'ingresso, di diverse specie alloctone quali *Pinus strobus*, *Robinia pseudoacacia* e *Bambuseae*. Nelle fasce alberate di cui nella Tavola 04_P.G.-26.B "opere a verde mitigazione - rappresentazione A" il proponente prevede la sostituzione della vegetazione presente con alberi di prima, seconda e terza grandezza oppure con arbusti. Tuttavia nell'area è anche presente una vegetazione naturale costituita prevalentemente da *Populus tremula*, *Alnus glutinosa* e *Betula pendula* con esemplari di *Quercus robur*. L'Organo Tecnico richiede che sia assegnata la prescrizione per cui nelle aree ove è prevista la realizzazione delle fasce arboreo/arbustive (sia a titolo compensativo che mitigativo) - pur procedendo, come da previsioni progettuali, all'estirpazione delle specie alloctone e sostituzione con esemplari autoctoni - mantenga la vegetazione autoctona preesistente operando, ove necessario, soltanto interventi di miglioramento forestale.

L'Organo Tecnico segnala inoltre che, nell'elaborato 04_P.G.-03 "Relazione storico-culturale e paesaggistica", la "Techbau Green Energy" S.r.l. attesta che la componente arborea utilizzata per i recuperi ambientali sarà composta anche da Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*). Tuttavia, a causa delle fitopatologie legate a questa specie, è buona norma evitarne l'utilizzo negli interventi di recupero ambientale, al fine di ridurre il rischio di contagiare nuovi siti. In ragione di ciò, l'Organo Tecnico richiede che sia assegnata la prescrizione di non utilizzare tale essenza nella messa in atto dei recuperi ambientali.

Poiché, nello S.P.A., la "Techbau Green Energy" S.r.l. attesta che "*Le siepi di nuova realizzazione saranno periodicamente potate ed il prato stabile sfalciato*", l'Organo Tecnico richiede l'assegnazione della prescrizione per cui i filari perimetrali (filare arbustivo, fascia arbustiva, triplofilare e macchia boscata), anche durante gli interventi di manutenzione ordinaria, dovranno mantenere un'altezza superiore ai 2 m e una copertura forestale arboreo/arbustiva al suolo maggiore dell'80%.

INQUINAMENTO LUMINOSO: L'Organo Tecnico prende atto della scelta della "Techbau Green Energy" S.r.l. di realizzare un impianto d'illuminazione perimetrale e lungo le strade interne, da utilizzare soltanto in caso di tentativi di intrusione.

A tale proposito l'Organo Tecnico richiede l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- al fine di limitare il più possibile fenomeni di inquinamento luminoso in un'area che, al momento, ne è del tutto priva, l'impianto di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto nella L.R. 31/2000 e ss.mm.ii.;
- l'impianto di illuminazione potrà essere attivato solo ed esclusivamente nel caso di eventuali intrusioni;
- in caso di necessità di altri interventi straordinari durante le ore notturne dovranno essere utilizzati impianti di illuminazione puntiformi e portatili.

f) RISCHI DI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITA' ATTINENTI AL PROGETTO QUI ESAMINATO INCLUSI QUELLI DOVUTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, IN BASE ALLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE:

L'Organo Tecnico non rileva la presenza di situazioni di rischio significativo di gravi incidenti, calamità o cambiamento climatico, riconducibili all'attività descritta nel progetto qui esaminato.

g) RISCHI PER LA SALUTE UMANA:

CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE: L'Organo Tecnico non ravvisa pericoli di rischio per la salute umana derivanti da possibilità di contaminazione delle acque producibili dalla eventuale realizzazione del progetto qui istruito.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO: L'Organo Tecnico non ravvisa pericoli di rischio per la salute umana derivanti da possibilità di inquinamento atmosferico producibili dalla eventuale realizzazione del progetto qui istruito.

TITOLO II - Localizzazione del progetto, con attenzione alla sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire degli impatti del progetto, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

a) UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO ESISTENTE ED APPROVATO:

L'Organo Tecnico osserva che, l'area in disponibilità alla "Techbau Green Energy" S.r.l. è attualmente occupata dagli edifici, in avanzato stato di abbandono, di una fornace per la produzione di laterizi. Dal punto di vista della pianificazione territoriale l'area è riconosciuta:

- dal Piano regolatore del Comune di Masserano con una destinazione "Insediamenti produttivi che si confermano";
- il Piano Territoriale Provinciale pone l'area all'interno della cosiddetta "dominante costruita" ai sensi dell'art. 3.2 delle N.t.A.;
- il Piano Paesaggistico Regionale la inserisce tra le morfologie insediative n. 5 "Insediamenti specialistici organizzati".

L'Organo Tecnico rileva che il progetto, oltre a bonificare l'area dalle problematiche ambientali esistenti, consente di installare un'attività coerente con la pianificazione sovraordinata.

Per le potenziali interferenze del progetto con le opere irrigue di titolarità del "Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese", Vercelli, è riferito in premessa al presente Verbale.

b) RICCHEZZA RELATIVA, DISPONIBILITA', QUALITA' E CAPACITA' DI RIGENERAZIONE DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA (COMPREDENTI

SUOLO, TERRITORIO, ACQUA E BIODIVERSITA') E DEL RELATIVO SOTTOSUOLO:

L'Organo Tecnico, con riferimento a detto argomento, rimanda alle osservazioni inerenti le singole matrici ambientali precedentemente operate al "TITOLO I" lett. e) del presente verbale.

e) CAPACITA' DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGUENTI ZONE:

Rilevato che il proponente non ha operato valutazioni specifiche a proposito della capacità di carico dell'ambiente circostante, l'Organo Tecnico formula, per ciascuna delle voci riportate nell'Allegato "V", le seguenti indicazioni:

- **Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi:** L'Organo Tecnico segnala che durante il sopralluogo del 15.11.2024 fu rilevata la presenza di una zona umida già descritta al TITOLO I § c) "utilizzo di risorse naturali" voce "Biodiversità";
- **Zone montuose e forestali:** L'Organo Tecnico rileva che l'area risulta interessata da una fascia boschiva cartografata nella tavola P2 del Piano Paesaggistico Regionale. Altre aree risultano parzialmente rimboschite successivamente all'abbandono dell'attività industriale anche con specie esotiche invasive;
- **Riserve e Parchi Naturali:** L'area di progetto dista oltre 350 m dalla ZSC IT 1120004 "Baragge di Rovasenda". L'Ente Gestore di tale ZSC (Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, con sede a Cameri (NO)), coinvolto dalla Provincia nella consultazione dei soggetti potenzialmente interessati da possibile realizzazione del progetto, non ha mai, nel corso del procedimento, segnalato possibili interferenze tra il progetto e la ZSC;
- **Zone classificate o protette dalla normativa Nazionale; Siti della "Rete Natura 2000":** Vedi punto precedente;
- **Zone nelle quali si è già verificato o nelle quali si ritiene che si possa verificare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea:** L'Organo Tecnico rileva che la tipologia progettuale in esame è esclusa dalle valutazioni inerenti l'interferenza con tali zone, come indicato al punto 4.3.6. delle "Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome", approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Decreto del 30.03.2015;
- **Zone a forte densità demografica:** L'area interessata dal progetto non rientra in tali tipologie localizzative;
- **Zone d'importanza paesaggistica, storica, culturale od archeologica:** L'Organo Tecnico ribadisce che i soggetti istituzionali competenti a segnalare eventuali aspetti di rilievo sui temi relativi a questa voce, non hanno fatto pervenire alcun parere alla data della presente riunione.
- **Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D. Lgs. 18.05.2001 n. 228 (produzioni D.O.C., D.O.C.G., I.G.P., I.G.T.; aree di produzione agricola con tecniche biologiche di cui al Reg CEE 2092/91; zone con specifico interesse agrituristico):** L'Organo Tecnico fa presente che, nel territorio del Comune di Masserano risultano presenti produzioni D.O.C. (Coste della Sesia, Bramaterra e Piemonte), I.G.P. (Nocciola del Piemonte) e D.O.P. (Riso di Baraggia Biellese e Vercellese), ma l'impatto delle opere previste nel progetto (leggasi: cavidotto) su tali coltivazioni non può ritenersi significativo.

TITOLO III

Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale (inteso come potenziale alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti), tenendo conto, in particolare: della natura dell'impatto; della natura transfrontaliera dell'impatto; dell'intensità e della complessità dell'impatto; della probabilità dell'impatto; della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto; del cumulo tra l'impatto del progetto qui esaminato e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati; della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.

L'Organo Tecnico, per quanto concerne le competenze per materia della Provincia, come si evince dall'esame di ciascun paragrafo dei Titoli precedenti e dagli esiti del sopralluogo ai luoghi d'intorno del 15.11.2024 e al sito aziendale dismesso del 02.12.2024, non ha evidenziato particolari significativi fattori di impatto ambientale determinati dalla possibile realizzazione del progetto qui esaminato. Al contrario ravvisa, nella futura esecuzione del progetto, l'occasione per la riqualificazione di un'area sensibilmente degradata e l'apporto del realizzando impianto alla produzione di significative quantità di energia da fonti rinnovabili.

Visto quanto sin qui illustrato:

- Per quanto emerso dall'esame della documentazione progettuale/ambientale presentata dal proponente in allegato all'istanza qui istruita;
- Dato atto in seguito alla fase di evidenza pubblica cui la documentazione di cui al punto precedente è stata sottoposta nei termini di legge, pervenne la seguente osservazione da parte del pubblico:
 - nota del "Circolo Biellese "Tavo Būfat" – Pro Natura" Biella, datata 12.11.2024 e pervenuta via P.E.C. in data 12.11.2024 (cfr. prot. ricez. Prov. Biella n. 24644 del 12.11.2024);
- Avuto conto della tipologia degli interventi descritti nel progetto;
- Avuto conto degli esiti dei due sopralluoghi, il primo condotto in data 15.11.2024, il secondo in data 02.12.2024 e delle riunioni tecniche correlate, di cui ai due Verbali dell'Organo Tecnico relativi, entrambi agli atti del fascicolo del procedimento;
- Avuto conto dell'esito della consultazione delle Autorità competenti, avvenuta per il tramite di richiesta con la nota Provincia di Biella n. 22263 del 14.10.2024, con la quale fu indicato il termine effettivo – non perentorio – del 13.11.2024, per la trasmissione dei pareri e rilievi di competenza;
- Avuto conto del fatto che, a seguito della consultazione di cui al punto immediatamente precedente, pervennero da parte di soggetti potenzialmente interessati consultati le seguenti note: 1) nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Tecnico Piemonte Nord n. 000175641/2024 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2, del 17.10.2024 (prot. ricez. Provincia n. 22600 del 17.10.2024); 2) nota P.E.C. Ministero delle Imprese e del Made in Italy Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza Direzione Generale per i Servizi Territoriali Divisione IV Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) del Piemonte della Liguria e della Valle d'Aosta Ex U.O. III TO Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico,

n. 0098572 del 30.10.2024 (prot. ricez. Provincia n. 23754 del 30.10.2024); 3) nota P.E.C. Consorzio Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, Vercelli n. 4234 del 13.11.2024 (prot. ricez. Provincia n. 24672 del 13.11.2024); 4) e 5) comunicazioni P.E.C. datate 14.11.2024 e 15.11.2024 della "TIM" S.p.A. aventi tutte identico contenuto (prot. ricez. Prov. nn. 24882 e 24883 del 14.11.2024 e n. 24916 del 15.11.2024);

- Dato atto del fatto che nel parere del "Consorzio Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese", Vercelli prot. n. 4234 del 13.11.2024 menzionato al punto precedente, era inserita una richiesta di chiarimenti da avanzare al proponente, al fine di consentire al Consorzio di potersi esprimere;
- Dato atto della richiesta integrazioni e chiarimenti trasmessa alla "Techbau Green Energy" S.r.l. con nota Provincia n. prot. n. 25154 del 19.11.2024 (recapitata via P.E.C. nella data stessa) e riscontrata dalla predetta con la trasmissione delle proprie contro-deduzioni in data 12.12.2024 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 26840 del 12.12.2024). I contenuti degli elaborati integrativi suddetti sono stati valutati dall'Organo Tecnico nel presente Verbale, in ciascuno dei singoli paragrafi tematici di riferimento. In tale ottica l'Organo Tecnico dà atto che, con le informazioni integrative fornite, la "Techbau Green Energy" S.r.l. è stata, nel complesso, in grado di chiarire le criticità evidenziate in esito al citato Verbale Organo Tecnico riunione del 15.11.2024 e manifestate al proponente nella nota di richiesta integrazioni sopra citata, ancorché, per alcuni aspetti residuali specifici, l'Organo Tecnico giudichi opportuno assegnare delle prescrizioni.
- In questa sede si dà altresì atto che alle richieste di chiarimenti segnalate dal "Consorzio Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese", Vercelli nella propria nota prot. n. 4234 del 13.11.2024 più sopra riportata, il proponente ha fornito riscontro esaustivo con i chiarimenti del 12.12.2024 e la circostanza è stata attestata dal Consorzio medesimo nella successiva nota n. 4861 del 20.12.2024, citata in premessa al presente Verbale;

L'Organo Tecnico, per le motivazioni sopra riportate, ritiene che il progetto denominato: 1) *Lotto d'impianti fotovoltaici in area ex Fornaci da 15,75 MWp*", in Comune di Masserano (BI), ricompreso nella tipologia di cui al n. 2 lettera "b", All. IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. **possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione di cui all'art. 27bis e ss. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., condizionatamente al rispetto delle seguenti**

PRESCRIZIONI

N.B.: Premesso che - per le caratteristiche della fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e per i contenuti delle prescrizioni/ condizioni che seguono, ognuna delle stesse è finalizzata a fornire indicazioni per la redazione del progetto definitivo oppure, in un caso, alla esecuzione di adempimenti forzatamente susseguenti alla autorizzazione (che attualmente non può che intendersi eventuale) del progetto definitivo (e che quindi saranno poi parte dell'eventuale provvedimento autorizzativo) e non anche da considerare "condizioni ambientali" così come intese dall'art. 28 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (e cioè, appunto, come indicazioni da rispettare nella messa in opera delle previsioni di progetto approvato), si precisa che le prescrizioni/condizioni che seguono non saranno assoggettabili al sistema di Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali dettagliatamente previsto nell'art. 28 ("Monitoraggio") del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. La verifica dell'adempimento delle stesse avverrà quindi nell'ambito dell'Istruttoria tecnica sulla documentazione progettuale allegata alle istanze di rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento eventualmente presentate dall'azienda proponente, nei procedimenti relativi ad opera di ciascuno dei soggetti istituzionali che ne sono autori.

- 1) INTERFERENZE CON LA LINEA ELETTRICA “e-distribuzione” S.p.A. – Poiché la “Techbau Green Energy” S.r.l. ha proposto l’interramento e lo spostamento del tratto di linea elettrica che interferisce con il progetto, attraverso l’invio apposita richiesta in tal senso alla “e-distribuzione” S.p.A. (soggetto gestore della linea), in vista delle successive fasi autorizzative, l’azienda proponente medesima dovrà provvedere all’aggiornamento degli elaborati progettuali, tenendo conto di quanto emergerà dall’interlocuzione con il soggetto gestore medesimo;
- 2) DEFINIZIONE OPZIONE PERCORSO LINEA ELETTRICA – Poiché allo stato attuale la “Techbau Green Energy” S.r.l. non ha operato una scelta definita tra le due opzioni prospettate del percorso del collegamento dell’impianto alla rete di distribuzione dell’energia prodotta – stante, ai fini della presente procedura di Verifica, la sostanziale equivalenza degli impatti prodotti da un’ipotesi rispetto all’altra – è prescritto che la S.p.A. medesima, nell’allestimento progettuale della successiva fase autorizzativa, provveda ad operare una scelta netta tra le due ipotesi, anche con riguardo alle potenziali azioni espropriative da intraprendere, adeguando conseguentemente la documentazione progettuale necessaria per affrontare la fase autorizzativa di cui al D.Lgs. 387/2003;
- 3) DISMISSIONE DEPOSITO OLI MINERALI – Preso atto dell’intenzione della “Techbau Green Energy” S.r.l. di demolire completamente i fabbricati per procedere alla realizzazione dei lotti d’impianto fotovoltaico (ivi inclusa l’area dei serbatoi, con il conseguente venir meno della necessità del deposito in parola), è prescritto che il progetto per la successiva fase autorizzativa dovrà essere aggiornato, includendovi le operazioni di dismissione del deposito oli minerali. Il proponente dovrà parimenti provvedere all’attivazione di ogni azione finalizzata all’accertamento di eventuali situazioni di contaminazione delle matrici ambientali potenzialmente interessate e, nell’ipotesi di superamento dei valori soglia delle singole matrici ambientali, avviare le relative procedure di bonifica;
- 4) TERRE e ROCCE DA SCAVO (1) – MATERIALE SCAVATO – La “Techbau Green Energy” S.r.l. attesta nello S.P.A. che, il materiale scavato sarà destinato a recuperi/ripristini all’interno dell’area di progetto, avvalendosi della procedura semplificata per cantieri inferiori a 6000 m³. A tale proposito la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire in conformità alle indicazioni del D.Lgs.152/2006 e del D.P.R. 120/2017 e delle “Linee guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo” delibera del consiglio SNPA 54/19”
- 5) TERRE e ROCCE DA SCAVO (2) – CUMULO DI ARGILLA PRESENTE AD OVEST DELL’AREA DI PROGETTO – Con riferimento al cumulo di argilla presente ad Ovest dell’area di progetto, sono formulate le seguenti prescrizioni:
 - A. nella predisposizione della documentazione progettuale per le fasi autorizzative successive, la “Techbau Green Energy” S.r.l. dovrà quantificare il materiale argilloso depositato nel cumulo posto ad Ovest dell’area di progetto definendone il destino;
 - B. tale materiale dovrà essere rimosso e prevalentemente riutilizzato negli impianti autorizzati o ricollocato nell’area di progetto per eventuali sistemazioni morfologiche;
 - C. dovrà assumere le caratteristiche di rifiuto e confluire in discarica ai fini dello smaltimento esclusivamente il materiale eventualmente non riutilizzabile in altro modo;

- 6) SCOLMATORE ACQUE DIRETTO ALLA ZONA UMIDA - Nell'allestimento della documentazione necessaria per la successiva fase autorizzativa, la "Techbau Green Energy" S.r.l. dovrà aggiornare gli elaborati grafici di progetto, con l'inserimento del canale che dalla zona umida fa defluire le acque lungo il confine Ovest dell'area interessata;
- 7) MISURE DI CONTRASTO ALL'ABBANDONO DI RIFIUTI – Fermo l'auspicio che l'accesso all'area - da tempo e tuttora ricettacolo di ripetuti abbandoni di rifiuti - venga quanto prima interdetto agli estranei, è in ogni caso prescritto che:
- A. entro trenta giorni dal rilascio dell'autorizzazione dovrà essere messa in sicurezza l'area, chiudendo gli accessi dall'esterno e garantendo un sistema di sorveglianza, al fine di impedire lo scarico di ulteriori rifiuti;
 - B. prima dell'attivazione del cantiere allestito per la demolizione, la "Techbau Green Energy" S.r.l. dovrà provvedere alla corretta gestione di tutti i rifiuti presenti a vario titolo nel sito;
- 8) PRODUZIONE DI RIFIUTI NELL'ESECUZIONE DEL PROGETTO E DEL POST VITA IMPIANTO – Con riferimento poi alla realizzazione delle opere inerenti all'impianto fotovoltaico, posto che la produzione di rifiuti sarà limitata alle fasi di cantiere e di dismissione dell'impianto, i rifiuti derivati dalle predette dovranno essere correttamente gestiti con priorità per le attività di riutilizzo e recupero rispetto a quelle di smaltimento;
- 9) CHIUSURA MINERARIA DEI DUE POZZI – Preso atto dell'intenzione del proponente (attestata nella documentazione progettuale) di procedere alla chiusura mineraria dei due pozzi presenti nell'area di progetto, la "Techbau Green Energy" S.r.l. medesima, nell'allestimento della documentazione necessaria per le successive fasi autorizzative, dovrà predisporre gli elaborati progettuali e documentali necessari per procedere a tali operazioni;
- 10) VIABILITA' E TRAFFICO VEICOLARE – Con riferimento alla soluzione tecnica proposta di tracciato del cavidotto posto lungo il tracciato della S.P. 317 (cfr. Tav. 03_P.C.-07_INT "PLANIMETRIA E SEZIONI TIPO OPERE DI CONNESSIONE LUNGO S.P.317), poiché dalla documentazione progettuale prodotta è possibile evincere una profondità di posa non conforme alle previsioni di cui al Regolamento Canone Unico Patrimoniale adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 29.01.2021 Allegato 10 Norme Tecniche, pari a 1.00 ml sotto la carreggiata e 1.50 ml in banchina rispetto all'estradosso del tubo, è prescritto che la documentazione progettuale necessaria per le fasi autorizzative successive sia adeguata con la previsione di una profondità di posa della condotta conforme ai disposti del citato Regolamento;
- 11) FAUNA – In occasione del sopralluogo condotto dall'Organo Tecnico Provinciale in data 15.11.2024, fu rilevata la presenza, nella siepe di bambù prospiciente all'ingresso dell'area di progetto, di un dormitorio con almeno una decina di esemplari di Gufo comune (*Asio otus*) svernanti. A tal proposito è prescritto alla "Techbau Green Energy" S.r.l. di provvedere alla messa in atto degli interventi necessari a eliminare questa siepe di piante alloctone al di fuori della stagione invernale;

- 12) VEGETAZIONE (1) – MANTENIMENTO VEGETAZIONE AUTOCTONA PREESISTENTE - In occasione del sopralluogo condotto dall'Organo Tecnico Provinciale in data 15.11.2024, fu confermata la presenza nella fascia arborea lungo la S.P. 317, specialmente in prossimità dell'ingresso, di diverse specie alloctone quali *Pinus strobus*, *Robinia pseudoacacia* e *Bambuseae*. Nelle fasce alberate di cui nella Tavola 04_P.G.-26.B “opere a verde mitigazione - rappresentazione A” il proponente ha previsto la sostituzione della vegetazione presente con alberi di prima, seconda e terza grandezza oppure con arbusti. Tuttavia nell'area è anche presente una vegetazione naturale costituita prevalentemente da *Populus tremula*, *Alnus glutinosa* e *Betula pendula* con esemplari di *Quercus robur*. In ragione delle predette considerazioni è prescritto che nelle aree ove è prevista la realizzazione delle fasce arboreo/arbustive (sia a titolo compensativo che mitigativo) - pur procedendo, come da previsioni progettuali, all'estirpazione delle specie alloctone e sostituzione con esemplari autoctoni – la “Techbau Green Energy” S.r.l. curi di mantenere la vegetazione autoctona preesistente operando, ove necessario, soltanto interventi di miglioramento forestale;
- 13) VEGETAZIONE (2) – NO IMPIEGO *FRAXINUS EXCELSIOR* PER RECUPERI AMBIENTALI – Preso atto, dalla documentazione progettuale allegata all'istanza qui istruita, dell'intenzione della “Techbau Green Energy” S.r.l. di impiegare, per i recuperi ambientali anche esemplari di Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*) ma, avuto conto del fatto che, a causa delle fitopatologie legate a questa specie, è buona norma evitarne l'utilizzo per interventi di questo tipo, al fine di ridurre il rischio di contagiare nuovi siti, è prescritto di non utilizzare di tale essenza nella messa in atto dei recuperi ambientali in progetto.
- 14) VEGETAZIONE (3) – MANTENIMENTO ALTEZZE FILARI PERIMETRALI + QUOTA COPERTURA FORESTALE ARBOREO/ARBUSTIVA – Preso atto, dalla documentazione progettuale allegata all'istanza qui istruita, dell'intenzione della “Techbau Green Energy” S.r.l. di periodicamente potare le siepi di nuova realizzazione e sfalciare il prato stabile, è prescritto che i filari perimetrali (filare arbustivo, fascia arbustiva, triplofilare e macchia boscata), anche durante gli interventi di manutenzione ordinaria, siano mantenuti ad un'altezza superiore ai 2 m e la copertura forestale arboreo/arbustiva al suolo sia mantenuta in una percentuale maggiore dell'80%;
- 15) INQUINAMENTO LUMINOSO – Con riferimento alla scelta della “Techbau Green Energy” S.r.l. di realizzare un impianto d'illuminazione perimetrale e lungo le strade interne, da utilizzare soltanto in caso di tentativi di intrusione, sono formulate le seguenti prescrizioni, funzionali all'adeguamento della progettazione necessaria per la successiva fase autorizzativa:
- A. al fine di limitare il più possibile fenomeni di inquinamento luminoso in un'area che, al momento, ne è del tutto priva, l'impianto di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto nella L.R. 31/2000 e ss.mm.ii.;
 - B. l'impianto di illuminazione potrà essere attivato solo ed esclusivamente nel caso di eventuali intrusioni;
 - C. in caso di necessità di altri interventi straordinari durante le ore notturne dovranno essere utilizzati impianti d'illuminazione puntiformi e portatili;

Nessun argomento dovendo più essere trattato, il Presidente dichiara chiusi i lavori.

Allegati:

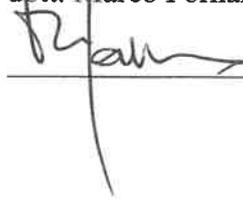
- nota P.E.C. Consorzio Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, Vercelli n. 4861 del 20.12.2024;

Il Segretario verbalizzante
dott. ric. Marco Baietto





Il Presidente dell'O.T.
dott. Marco Fornaro



Data consegna:

venerdì 20 dicembre 2024 - 09:14:40

Mittente:

consorziobaraggia@legalmail.it

Email Mittente:

consorziobaraggia@legalmail.it

Destinatario:

protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Destinatario Cc:

tb02srl@pec.it

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: Nota prot. 4861 del 20/12/2024

Corpo:

Si trasmette in allegato la nota citata in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore ,

Ing. Alessandro Iacopino

Consorzio di Bonifica della Baraggia B.se e V.se

Via F.lli Bandiera, 16 - 13100 Vercelli

Tel. 0161283806 - fax 0161/257425

E-mail: segreteria@consorziobaraggia.it

PEC: consorziobaraggia@legalmail.it

C.F. e P.IVA 02199110020

Allegati:

- 110711.eml

- 289687.pdf.p7m



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE

Via F.lli Bandiera 16
13100 Vercelli
Tel./Fax 0161283811/0161257425
C.F. e P. IVA 02199110020

Data, protocollo e riferimento firma nella Segnatura.xml

Spett.le
Provincia di Biella
Area: Tutela e Valorizzazione Ambiente
Servizio: Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità
dell'Aria, Acque reflue e Risorse Idriche
Via Quintino Sella, 12
13900 Biella

PEC: protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

E p.c.
Techbau Green Energy s.r.l.
Piazza Giovine Italia, 3
20123 Milano

PEC: tb02srl@pec.it

OGGETTO: D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. art. 19 – Progetto sottoposto a fase di VERIFICA di Assoggettabilità a V.I.A. e Valutazione d'Incidenza, ai sensi All. IV alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, punto 2 lett. B), denominato "Lotto d'impianti fotovoltaici in area ex Fornaci" di potenza pari a 15,75 MWp, da realizzarsi nel Comune di Masseraho (BI) reg. 4 Madame civico 2, con potenziale interessamento della ZCS IT1120004 "Baraggia di Rovasenda", proposto dalla "TECHBAU GREEN ENERGY" S.r.l. corrente in Milano – **parere di competenza.**

Con riferimento alla nota 12/12/2024 prot. n. 26904, richiamando quanto già evidenziato dallo Scrivente con comunicazione 13/11/2024 prot. n. 4234, preso atto di quanto espresso dal proponente nella propria "*Richiesta chiarimenti ed integrazioni*" (segnatamente alla "*Questione 9*") e richiamato l'incontro presso gli uffici consortili del 19/12 u.s., lo Scrivente Consorzio esprime, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, **parere favorevole** all'esclusione del progetto in oggetto dalla Verifica di V.I.A.

Si ritiene infatti che quanto espresso dal proponente, sia nel documento richiamato in premessa, sia durante l'incontro presso gli uffici consortili, sia sufficientemente esaustivo - in questa fase progettuale - al fine del rilascio del proprio parere di competenza circa la necessità o meno di sottoporre il progetto alla Verifica di Impatto Ambientale

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

consorziobaraggia@legalmail.it



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELL

Via F.lli Bandiera 16
13100 Vercelli
Tel./Fax 0161283811/0161257425
C.F. e P. IVA 02199110020

Il Direttore
(dott. ing. Alessandro Iacopi)

consorziobaraggia@legalmail.it